

20 Marzo - Lunedì della 4^a settimana di Quaresima

Mt 1, 16.18-21.24a

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

La quarta settimana di quaresima – quest'anno - inizia con la solennità di San Giuseppe e si conclude con la solennità dell'Annunciazione. Grazie a queste feste anche in questo tempo liturgico siamo invitati a guardare ai genitori di Gesù e ad affidarci alla loro intercessione. Di Giuseppe troviamo qualche traccia nei Vangeli dell'infanzia, ma il suo esempio, la sua fede, la sua giustizia e la sua capacità di vedere e realizzare il progetto di Dio hanno lasciato una traccia fondamentale nella vita e nell'azione di Gesù. È grazie a lui che Gesù è diventato "il figlio di Davide" e si è potuto presentare a Pilato come "re dei Giudei".

La custodia della Santa Famiglia, premurosa e senza tentennamenti, da parte di Giuseppe, ha trasmesso a Gesù, la volontà di realizzare la volontà di Dio con umiltà, coerenza e generosità

Anche noi guardiamo a Giuseppe, nel nostro cammino verso la Pasqua, affinché possiamo custodire e riscoprire con gioia la nostra fede battesimale.